

Care colleghe e colleghi,

oggi siamo chiamati ad eleggere il presidente della nuova Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Treviso-Belluno, frutto dell'unione tra due storie camerali significative, che si sono distinte per aver affrontato le sfide legate ai cambiamenti strutturali, imposti dai mutamenti tecnologici e dalla globalizzazione, concentrando gli investimenti sulla qualità del capitale umano, sull'innovazione e sull'internazionalizzazione.

Le esperienze maturate a Belluno e a Treviso, territori ricchi di creatività e slancio imprenditoriale, daranno dunque una marcia in più a questo nuovo Ente che non sarà solo la somma dei due precedenti, ma qualcosa di inedito, più funzionale, più intelligente, più competitivo.

Se gli importanti risultati ad oggi ottenuti dalle due Camere sono stati conseguiti con efficacia ed efficienza, elemento questo di grande importanza che è sempre stato riconosciuto ai nostri territori, vanno ringraziati i presidenti Curto e Tognana, le loro giunte e tutto il personale che ha operato con grande professionalità nelle passate consigliature.

Questi risultati, conseguiti utilizzando al meglio le risorse, rappresentano un chiaro segnale anche per il legislatore che in queste settimane sta discutendo il riordino delle funzioni e dei finanziamenti camerali. Ci auguriamo che i prossimi provvedimenti legislativi recepiscano il fatto che le Camere di Commercio svolgono una funzione insostituibile per l'economia locale e non possono essere ridotte a funzioni anagrafico-certificative.

Di fronte a noi abbiamo un futuro ricco di sfide, caratterizzato dai cambiamenti negli assetti istituzionali e da ulteriori evoluzioni economiche e sociali, un futuro che ci richiama alla necessità di diventare sempre più competitivi, come imprese e come territorio, salvaguardando con grande attenzione la coesione sociale e l'ambiente, entrambi motori di crescita e sviluppo.

Sfide difficili ma entusiasmanti, dunque, che potremo vincere se faremo prevalere, sugli interessi di parte, la capacità di fare squadra tra coloro che sono chiamati a svolgere un ruolo da protagonisti nella *governance* socio-economica del nostro territorio.

La nuova fase che si apre adesso la si potrà affrontare infatti con successo se si avranno obiettivi chiari e condivisi e persone di qualità e di esperienza animate da spirito di servizio e senso civico.

Ecco perché, cari colleghe e colleghi, a nome anche di altre rappresentanze associative, vi propongo per la carica di Presidente un imprenditore, il collega Mario Pozza, che appartiene al settore che anch'io rappresento in questa sede, l'artigianato, comparto che si ritrova unito, con un pizzico d'orgoglio, consentitecelo, nella sua candidatura.

L'indicazione di Pozza va però ben oltre l'artigianato, sia per condivisione di impegno e responsabilità tra le maggiori organizzazioni dell'Industria, del Commercio e dell'Agricoltura, sia per adesione di altre rappresentanze che hanno pure manifestato di condividere la proposta.

La persona di Mario Pozza è nota per aver svolto, e tutt'ora svolgere, ruoli associativi a livello provinciale e nazionale nonché per il lavoro fatto nei cinque anni precedenti in veste di vicepresidente della CCIAA di Treviso a fianco del Dott. Nicola Tognana.

Mi auguro che l'indicazione venga accolta con il maggior numero possibile di consensi e che l'elezione rappresenti un'occasione di unità di intenti grazie alla quale affrontare l'attuale importante fase dell'istituzione camerale, senz'altro impegnativa anche per la nuova territorialità di riferimento: le provincie di Belluno e Treviso.

**Alfonso Lorenzetto, presidente provinciale CNA Treviso**

Treviso, lunedì 16 maggio 2016